



# COMUNE DI MUSSOMELI

(Libero Consorzio comunale di Caltanissetta)

Piazza della Repubblica -93014 Mussomeli Tel. 0934/961111 - Fax 0934/991227

PEC: comunemussomeli@legalmail.it

## VERBALE N. 2/2018 SEDUTA CONSILIARE DEL 28 MARZO 2018

L'anno duemiladiciotto, il giorno ventotto del mese di marzo, alle ore 18,55 in Mussomeli, nella sala delle adunanze consiliari del palazzo municipale e giusta determinazione del Presidente del Consiglio a seguito di appositi inviti, si è riunito il Consiglio comunale, in seduta pubblica, in sessione ordinaria, come da rinvio dei lavori effettuato nelle sedute del 27 marzo 2018.

All'appello effettuato dal presidente del Consiglio Valenza Calogero risultano presenti i consiglieri:

**1) Martorana; 2) Muni; 3) Capodici; 4) Misuraca; 5) Valenza J.; 6) Mancino; 7) Valenza C.; 8) Mistretta; 9) Geraci; 10) Castiglione; 11) Sciarrino; 12) Cardinale; 13) Nigrelli G.; 14) Schembri; 15) Amico; 16) Nigrelli S.; 17) Guadagnino; 18) Vullo; 19) Dilena.** Assente il consigliere Modica.

Il presidente del Consiglio, Calogero Valenza, con la partecipazione del segretario del Comune dott. Salvatore Gaetani Liseo, constatato che i Consiglieri presenti integrano il numero legale per la validità della seduta apre i lavori. Partecipa alla riunione del Consiglio il sindaco Catania, il vicesindaco Canalella e l'assessore Nigrelli Salvatore (che riveste, altresì, la carica di consigliere comunale). Sono presenti, inoltre, la responsabile dell'area finanziaria, dott.ssa Maria Vincenza Castiglione e il responsabile dell'area di vigilanza, comandante Calà.

**IL PRESIDENTE**, verificato che nessun consigliere chiede di intervenire, conferma gli stessi scrutatori della seduta consiliare precedente e cioè i consiglieri Nigrelli G., Mistretta e Capodici. Informa i presenti dell'arrivo di due inviti da parte dell'Arciconfraternita del SS. Sacramento della chiesa Madre per la partecipazione al Venerdì Santo e della Congregazione San Vincenzo Ferreri per la festa del Santo l'8 aprile. Passa, successivamente, alla trattazione del dodicesimo punto all'ordine del giorno "Approvazione piano finanziario di determinazione dei costi di gestione del servizio rifiuti per l'anno 2018".

**IL SINDACO** Catania, ottenuta la parola, chiede l'inversione dei punti all'ordine del giorno perché si attende il parere dei revisori.

**IL CONSIGLIERE** Muni, ottenuta la parola, invoca la presenza del Responsabile dell'area tecnica e i Revisori, in quanto gli atti in esame richiedono il loro intervento.

**IL CONSIGLIERE** Valenza J., ottenuta la parola, asserisce di condividere la posizione del consigliere Muni, e di essere pronta a sottoscrivere una lettera di biasimo ai Revisori che, pur essendo stati invitati, non sono presenti.

**IL CONSIGLIERE** Geraci, chiesta ed ottenuta la parola, ringrazia il consigliere Valenza J. per la proposta e si associa alla richiesta di una lettera di biasimo ai Revisori.

**IL PRESIDENTE**, verificato che nessun consigliere chiede di intervenire, sottopone all'esame dell'assemblea la proposta di inversione dei punti all'ordine del giorno, con la trattazione in coda dei punti "Approvazione del piano finanziario di determinazione dei costi di gestione del servizio rifiuti per l'anno 2018" e "Deliberazione di dissesto CC. N. 33 del 7 luglio 2016. Attivazione delle entrate proprie, art. 251 del D.Lgs. 267/2000. Tariffe TARI per l'anno 2018".

Procedutosi a votazione (una per ogni punto, di pari esito) a scrutinio palese per appello nominale, si ottiene il seguente risultato accertato e proclamato da egli con l'assistenza degli scrutatori prima nominati. Presenti 19, assente 1 (Modica), votanti 19, voti favorevoli 19, astenuto nessuno. Passa, quindi, alla trattazione del successivo punto all'ordine del giorno "Ordine del giorno relativo ai lavori di rifacimento della pavimentazione di Piazza del Popolo e alla richiesta di sospensione dei lavori da parte della Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Caltanissetta".

**IL CONSIGLIERE** Munì, chiesta ed ottenuta la parola, chiede di riferire sulla vicenda all'assessore Nigrelli che passa la parola al Sindaco, il quale legge una relazione, che in allegato al presente verbale sotto la lettera "A", ne costituisce parte integrante e sostanziale.

**IL CONSIGLIERE** Munì, ripresa la parola, dichiara che la relazione del Sindaco non dà risposta alle domande poste nel suo documento. In particolare chiede se sono stati sospesi i lavori e chi sono i componenti della commissione dell'Associazione che hanno valutato il progetto.

**IL SINDACO**, ripresa la parola, dichiara che la commissione è composta dal direttivo dell'Associazione e che comunque è pervenuta una sola offerta. Inoltre, la sospensione non è stata necessaria perché i lavori erano già finiti.

**IL CONSIGLIERE** Munì, ripresa la parola, chiede al Presidente del Consiglio se ha mai visto il progetto.

**IL SINDACO**, ripresa la parola, dichiara che il progetto, al momento dell'aggiudicazione, è stato trasmesso all'Ufficio tecnico comunale per le autorizzazioni di legge.

**IL PRESIDENTE** dichiara di avere assistito all'apertura del plico ma, in data immediatamente successiva, si è dimesso dall'Associazione.

**IL CONSIGLIERE** Munì, chiesta ed ottenuta la parola, legge il termine "manutenzione" così come riportata dall'enciclopedia Treccani. Riferisce di avere subito, come opposizione, dei duri attacchi per le eccezioni sollevate. Ricorda che anche in passato dei privati hanno effettuato degli interventi (vedi illuminazione del Castello) e non ci sono stati problemi. Nel caso in esame, invece, la Soprintendenza ha chiesto la sospensione dei lavori. Il Presidente dell'Associazione "Mussomeli bene comune" dott. Enzo Russo è una vittima in quanto, essendo scrittore, non ha le competenze tecniche necessarie e si è prestato soltanto a fin di bene. In questa vicenda il vero protagonista, il deus ex machina è stato il Sindaco, il quale gli ricorda Pirandello nell'opera "Sei personaggi in cerca di autore" perché, in questa vicenda ha avuto diversi ruoli e oggi anche quello di relatore. Il progetto, come da avviso, doveva avere una serie di requisiti (che elenca, come da avviso: computo, stato di fatto ecc.). E' stata chiesta la documentazione all'ufficio tecnico che in risposta ha chiarito di avere solo il progetto, quindi mancante di planimetria, computo metrico, relazione progettuale, etc. Si chiede perché ha partecipato solo un'impresa. Forse perché le imprese si sono rese conto che il materiale da utilizzare sarebbe stato la lastra di pietra calcarea che costa circa 27 euro a mq e i 18.000 euro stanziati per tutta la piazza erano troppo pochi. Il dott. Russo non poteva, chiaramente, valutare il progetto non essendo un tecnico. Ha rilasciato un'intervista dove ha evidenziato che c'è stato solo un problema burocratico, come sempre succede in Italia. Chiarisce che non condivide l'impostazione delle procedure: le mattonelle di asfalto vengono sostituite con quelle di cemento (si trova nelle condizioni di fornire preventivi). Fa delle prescrizioni su come realizzare i lavori (pensa che l'autorizzazione sia stata integrata). Rappresenta che affermare che l'opera potrà essere rifatta in quanto questo è stato un intervento tampone, costituisce un attentato all'intelligenza di tutti i consiglieri e soprattutto del Presidente del Consiglio che ci ha rimesso almeno 40 mila euro. Il nulla osta del Sindaco sull'atto di autorizzazione del Responsabile dell'area tecnica inficia, in termini di legittimità, l'atto (vedi TAR Lazio).

Certo, l'opera è stata utile, l'impresa ha lavorato bene anche in termini temporali e chiede, a questo punto, al Presidente, le motivazioni della sua uscita dall'Associazione.

**IL SINDACO**, chiesta ed ottenuta la parola, chiarisce che i documenti sono presenti nella sede dell'Associazione. E' falso che non ci sia un progetto e l'autorizzazione è stata rilasciata dall'ufficio tecnico. Per quanto riguarda le mattonelle non era possibile reperire quelle originali e quella esibita da Munì non è, comunque, una mattonella uguale all'originale. La procedura amministrativa è stata curata dall'ing. Alba e tutto è stato fatto nel rispetto delle circolari esistenti al riguardo. Visto che l'opera è riuscita bene, si aspettava che qualcuno desse la disponibilità e il proprio contributo con delle fioriere per rendere ancora più bella la piazza.

**IL CONSIGLIERE** Munì, ottenuta la parola, dichiara che egli dal 2010 ha rinunciato al proprio gettone di presenza, ma non se ne vanta, perché ritiene che fare il consigliere sia già un onore e quindi non accoglie la provocazione.

**IL CONSIGLIERE** Geraci, chiesta ed ottenuta la parola, si complimenta con Munì, per la articolata e minuziosa relazione sulla vicenda, pur non essendo un tecnico. Si rivolge alla città e dichiara che l'indennità di consigliere comunale ammonta a circa 200,00 euro all'anno e, per onestà intellettuale molti dei consiglieri, come egli stesso, fanno della beneficenza in forma privata che, sicuramente, ha lo stesso valore della beneficenza fatta dai consiglieri di maggioranza. La piazza, certamente, versa ora in uno stato più decoroso. Quello che si

contesta è l'assenza di regole che devono valere per tutti e non solo per i privati. Per effettuare un intervento simile va valutata in maniera adeguata l'estetica, da perseguire con la condivisione e il confronto. Rimprovera il Sindaco e la maggioranza per avere agito con arroganza e tracotanza e per avere messo pure la firma in quella piazza. Forse si cercava di fare il bene ma si è ottenuto il contrario. In futuro è meglio riflettere prima sul modo di comportarsi.

**IL CONSIGLIERE** Nigrelli G., ottenuta la parola, dichiara di non accettare l'affermazione di Muni e asserisce che bisognerebbe chiedere agli abitanti della piazza se sono contenti. Egli si reputa orgoglioso di avere contribuito al rifacimento della piazza.

**IL CONSIGLIERE** Muni, ottenuta la parola, chiede al Presidente del Consiglio se fosse a conoscenza che il rifacimento della piazza era considerato un intervento tampone.

**IL CONSIGLIERE** Mancino, chiesta ed ottenuta la parola, dichiara che non era a conoscenza che fosse un intervento tampone.

**IL CONSIGLIERE** Valenza J. dichiara che tutti quelli del gruppo di maggioranza ne erano a conoscenza.

**IL PRESIDENTE** ricorda la campagna elettorale del 2010, nel corso della quale, preso atto insieme a suo padre delle condizioni in cui versava la piazza in questione, aveva assunto l'impegno, nel caso di elezione a Sindaco, di attuare un intervento di riqualificazione. Nell'anno 2015, eletto Presidente del Consiglio, ha rinunciato all'indennità per realizzare quel sogno di rifare tale piazza. Essendo, poi, stata fondata l'Associazione "Mussomeli bene comune", egli vi aderì prontamente. Nel decidere, in seguito, su quali quartieri operare, espresse la volontà di intervenire su Piazza del Popolo. Poi, a settembre 2017 uscì dall'Associazione decidendo di fare beneficenza per conto proprio. Certamente, se avesse saputo che quello di Piazza del Popolo fosse un intervento tampone, non avrebbe dato l'autorizzazione ad usare i suoi soldi. Dopo l'apertura della busta di offerta dell'unica ditta partecipante, non ha saputo più nulla essendo uscito dall'Associazione. Ma se avesse avuto tutto chiaro prima non ci avrebbe rimesso almeno 40 mila euro.

**IL SINDACO**, chiesta ed ottenuta la parola, riferisce gli importi e le voci di entrata dell'Associazione Bene comune. Precisa che i progetti portati avanti sono due: Piazza del Popolo e la villa di Piazza della Repubblica. Gli interventi tampone sono imposti dall'Ufficio Tecnico in quanto esiste un progetto presentato presso l'Assessorato che, se approvato, dovrà essere realizzato rifacendo ulteriormente tali lavori.

**IL PRESIDENTE**, verificato che nessun consigliere chiede di intervenire passa alla trattazione del successivo punto all'ordine del giorno "Ordine del giorno relativo ai lavori di messa in sicurezza del costone roccioso del Castello Manfredonico".

**IL CONSIGLIERE** Muni, ottenuta la parola, chiede spiegazioni al Sindaco sull'argomento.

**IL SINDACO**, ottenuta la parola, legge una relazione che in allegato al presente verbale sotto la lettera "B", ne costituisce parte integrante e sostanziale.

**IL CONSIGLIERE** Muni, ripresa la parola, prende atto della relazione del Sindaco, ma asserisce che la ricostruzione da egli fatta non corrisponde alla realtà. Ricorda che nel dicembre 2016, il Comune venne convocato per dare informazioni sullo stato della pratica di messa in sicurezza. Nell'anno 2017 venne nominato R.U.P. l'ing. Alba. Successivamente venne inviato un progetto in PDF. Dichiara di aver sentito l'Assessore regionale competente e il funzionario interpellato, seccato anche dagli articoli di stampa, ha preannunciato una lettera al Sindaco e all'area tecnica per chiedere la documentazione mancante perché quella depositata presso l'Assessorato è incompleta. Alla fine è stata la sua compagine a fare chiarezza.

**IL SINDACO**, ripresa la parola, dichiara che farà delle verifiche e, se è vero quanto dichiarato da Muni, farà un richiamo scritto al Responsabile dell'area tecnica.

**IL PRESIDENTE**, verificato che nessun consigliere chiede di intervenire, passa alla trattazione del successivo punto all'ordine del giorno precedentemente posticipato "Approvazione piano finanziario di determinazione dei costi di gestione del servizio rifiuti per l'anno 2018".

**IL SINDACO**, ottenuta la parola, prima della trattazione, procede alla lettura di una relazione, che in allegato al presente verbale sotto la lettera "C", ne costituisce parte integrante e sostanziale. Alla fine dell'intervento, dichiara che la stagione degli ATO si è chiusa ai sensi della legge regionale n.9/2010. Alla chiusura degli ATO segue la nascita delle SRR (società regolamentazione rifiuti). Per la gestione del servizio tre modalità: esternalizzazione, affidamento ad una società mista pubblico-privata e costituzione di una società di scopo (in house). Dopo varie ordinanze del Presidente della Regione Crocetta, chi non aveva le gare in

corso per l'affidamento del servizio ha dovuto attivarsi con le società di scopo e quindi è nata la SRR Servizi ed Impianti Srl. Ci sono solo tre SRR non commissariate, tra le quali provincia nord Caltanissetta che è riuscita a portare avanti tutte le procedure necessarie per attivare il servizio di raccolta e trasporto rifiuti con la società di scopo. Ora si sta lavorando per la preparazione degli atti di gara per esternalizzare il servizio. Riferendosi al PEF (Piano economico-finanziario servizi rifiuti) trasmesso ai revisori, illustra la proposta rappresentando che nell'anno 2017 si è partiti con la raccolta differenziata porta a porta con l'isola ecologica in un solo quartiere, ma ormai il servizio è esteso a tutti i quartieri, di conseguenza il PEF 2018 tiene conto di tale modifica. C'è l'obbligo per i Comuni di munirsi del CCR (Centro comunale di raccolta). Illustra, poi, nel dettaglio l'organizzazione del servizio: la prima macrovoce di costo è il personale, la seconda macrovoce è legata alla raccolta differenziata, l'umido viene conferito presso impianti di compostaggio che hanno un certo costo e l'indifferenziata viene conferita nella stazione di travaso della ditta Traina di Cammarata, anch'essa con un costo non indifferente. Conclude facendo riferimento al recupero evasione di 39 mila euro su cui i Revisori hanno espresso parere sfavorevole.

**IL CONSIGLIERE** Munì, chiesta ed ottenuta la parola, non pensa che sia necessario l'intervento tecnico del Vicesindaco, dal momento che l'esposizione del Sindaco è stata molto esauriente. Chiede, però, lumi sul parere dei Revisori.

**IL VICESINDACO** Canalella, ottenuta la parola, riferisce dell'organizzazione del servizio attuale riferendo che l'estensione del servizio porta a porta è stato completato e che le stazioni dove attualmente sono collocati i cassonetti sono diminuite e che presto i cassonetti rimasti saranno rimossi.

**IL RESPONSABILE** del servizio finanziario, dott.ssa Castiglione, ottenuta la parola, riferisce del parere sfavorevole del Collegio dei revisori sia sul PEF che sulla TARI. Condivide l'impostazione data dai revisori sui 39 mila euro per il recupero evasione e suggerisce che si potrebbe proporre un emendamento.

**IL PRESIDENTE** alle 21,00 sospende la seduta. Alla ripresa dei lavori alle ore 21,25 sono presenti in aula n.19 consiglieri su n.20 assegnati ed in carica (assente Modica). Dichiarata, quindi, aperta la seduta.

**IL CONSIGLIERE** Munì, ripresa la parola, vuole evidenziare due aspetti e chiede che abbiano delle conseguenze. Riferisce che il giorno prima, nella seduta precedente, il Presidente del Collegio dei revisori ha chiesto una proroga per la giornata successiva ma oggi i Revisori sono assenti, nonostante fossero stati invitati ripetutamente. Pensa che l'assenza sia una scelta. Nella relazione del Sindaco si è detto che rispetto all'anno 2017 c'è stato uno squilibrio di 90/93 mila euro. Una settimana fa aveva chiesto all'U.T.C. di avere il rendiconto 2017 e gli è stato risposto che ancora non era stato predisposto e si chiede perché. Il PEF è uno dei documenti più importanti per il Comune e non è normale che un Organo di controllo quale quello dei Revisori non si presenti a un appuntamento così importante. Egli, ad esempio, vorrebbe sottoporgli la delibera di Giunta che assegna delle risorse alla Servizi ed Impianti, senza alcun contratto. Si chiede cosa succederà in caso di non approvazione del PEF essendo stati anticipati 213 mila euro alla Società. Ancora non si parla del bilancio 2018 e si propone di fare un emendamento per riformulare le tariffe. Premesso che la somma di 39 mila euro è una somma ridicola rispetto al totale, stamattina si potevano modificare i dati di concerto con i Revisori, perché detta somma di 39 mila euro sembra un pretesto. I Revisori dicono anche che nel

'anno 2017 le perdite potevano essere riviste e corrette, ma bisognava quantificarle in tempo utile per farle rientrare nella bollettazione delle tariffe 2017. Infine, cita il regolamento riguardante il compostaggio domestico riferendo che molti cittadini si sono muniti delle compostiere, ma non riescono ad ottenere lo sgravio fiscale promesso come chi conferisce all'isola ecologica, per cui ritiene che sia una mancanza di rispetto nei confronti dei cittadini. Pensa che anche senza i 39 mila euro il parere dei Revisori sarebbe stato sempre sfavorevole e anche il voto della minoranza sarà sfavorevole.

**IL SINDACO**, ottenuta la parola, riferisce che il comune di Mussomeli ha ad oggi un contratto con l'ATO CL1. Quando l'ATO va in liquidazione nel 2010 subentra la SRR che, però, rimane non operativa fino al maggio 2015. In tale periodo non fu compiuto alcun atto perché diventasse operativa. Con ordinanza del Presidente della Regione fu nominato un commissario straordinario che assicurava il servizio con la struttura dell'ATO. Il Commissario rimase in

carica fino a settembre 2017. Dopo egli trasferì il servizio e il relativo contratto alla società di scopo, nelle more che detta società definisse il contratto di servizio. Da ciò l'anticipazione alla Società Impianti e Servizi di tale somma.

**IL VICESINDACO** Canalella, chiesta ed ottenuta la parola, dà ragione al consigliere Muni sul compostaggio domestico e riferisce che era stato approvato un regolamento che va cambiato. Bisogna, però, avere le idee chiare sul funzionamento del servizio. La SRR Servizi ed Impianti ha già provveduto alla sostituzione di alcuni mezzi per consentire la raccolta in strade disagiate, per cui si sta adeguando. Si sta anche portando avanti il progetto sperimentale per il compostaggio di comunità. Tali variabili non hanno consentito di approntare ancora il nuovo regolamento.

**IL SINDACO**, ripreso la parola, riferisce che a febbraio 2018, la raccolta differenziata è pari al 48 per cento e in pochi mesi non è poco. E' stata superata la soglia del 35 per cento prevista dall'ordinanza del Presidente della Regione Musumeci che si doveva raggiungere entro il 31 marzo, pena il commissariamento.

**IL CONSIGLIERE** Nigrelli G., chiesta ed ottenuta la parola, si associa a quanto detto dal consigliere Muni sulla condotta dei Revisori, ma sottolinea che la minoranza dà l'impressione di essersi sforzata di trovare dei punti per esprimere voto sfavorevole. Di seguito legge il parere dei revisori sui costi dell'anno 2017. Non condivide il rilievo dei revisori sulla somma di 39 mila euro di recupero dell'evasione dicendo che loro si basano sull'anno 2011, ma è anche vero che tale importo potrebbe riferirsi ad anni successivi.

**LA RESPONSABILE** del servizio finanziario, dott.ssa Castiglione, ottenuta la parola, condivide il rilievo dei Revisori sul recupero evasione che non era previsto nel PEF. I recuperi per essere utilizzati devono essere realizzati e non si può fare riferimento all'anno 2011.

**IL CONSIGLIERE** Muni, ripreso la parola, afferma che i Revisori hanno preso atto che il recupero è riferito all'anno 2011.

**IL VICESINDACO** Canalella, ottenuta la parola, chiede alla dott.ssa Castiglione se i 39 mila euro sono la punta dell'iceberg.

**LA RESPONSABILE** del servizio finanziario, dott.ssa Castiglione, in risposta chiarisce di essere in grado di pronunciarsi solo sul rilievo dei 39 mila euro e non sugli altri aspetti su cui non ha dati.

**IL SINDACO**, ripreso la parola, dichiara che l'aumento del 2017 è dovuto all'aumento delle tariffe per il conferimento in discarica decise dal Presidente della Regione. Le discariche private hanno un costo di 124 euro a tonnellata e non di 94 euro come quelle pubbliche. La 4<sup>a</sup> commissione ARS si è assunta l'impegno di verificare a quale voce di costo corrisponde tale aumento.

**IL CONSIGLIERE** Geraci, chiesta ed ottenuta la parola, ricorda che mancano i Revisori, evidenzia che il consigliere Nigrelli G. dichiara che i Revisori cercano il pelo nell'uovo, che il Vicesindaco accetta le osservazioni di Muni sulla compostiera domestica e assume l'impegno di farvi fronte. Apprezza tale condotta ma auspica che il Sindaco abbia l'umiltà di ammettere tali difficoltà. Se si eroga un'anticipazione alla SRR Servizi ed Impianti, non accetta il viaggio a ritroso che fa il Sindaco per difendersi andando agli anni precedenti il suo mandato. C'è un parere sfavorevole dei Revisori e ne prende atto. Ci sono delle difficoltà che vanno affrontate ma non con lo spirito della campagna elettorale. Si è ancora in tempo per aggiustare il tiro ma al momento, in questo clima surreale di confusione totale in Consiglio, preannuncia voto contrario.

**IL CONSIGLIERE** Nigrelli G., ripreso la parola, ricorda al consigliere Geraci che questa Amministrazione ha avuto il coraggio di aumentare le tariffe.

**IL PRESIDENTE** alle 22,00 sospende la seduta. Alla ripresa dei lavori alle ore 20,15 sono presenti in aula n.19 consiglieri su n.20 assegnati ed in carica (assente Modica). Dichiara, quindi, aperta la seduta. Verificato che nessun consigliere chiede di intervenire, sottopone all'esame dell'assemblea l'emendamento presentato dai consiglieri Nigrelli G. + 2, per l'eliminazione dal PEF della voce di 39 mila euro finanziata con il recupero dell'evasione.

/Su tale emendamento vengono acquisiti i pareri favorevoli di regolarità amministrativa e contabile, rispettivamente, dal segretario dott. Gaetani e dalla responsabile del servizio finanziario, dott.ssa Maria Vincenza Castiglione./

Procedutosi a votazione a scrutinio palese per appello nominale, si ottiene il seguente risultato accertato e proclamato da egli con l'assistenza degli scrutatori prima nominati. Presenti 19 assente (Modica), votanti 19, voti favorevoli 9 ( Misuraca, Valenza J., Mistretta, Nigrelli G.,

Schembri, Nigrelli S., Guadagnino, Vullo e Dilena), voti contrari 10, astenuto nessuno (di conseguenza, l'emendamento viene respinto).

**IL CONSIGLIERE** Mancino, chiesta ed ottenuta la parola, fa la sua dichiarazione di voto contraria al PEF, considerato il ritardo nell'acquisizione del parere dei Revisori.

**IL PRESIDENTE**, verificato che nessun consigliere chiede di intervenire, sottopone a votazione la proposta "Approvazione piano finanziario di determinazione dei costi di gestione del servizio rifiuti per l'anno 2018", che viene respinta come si evince dal **provvedimento n.12**.

**A QUESTO PUNTO**, alla luce di quanto sopra (mancata approvazione della proposta propedeutica alla successiva di "Deliberazione di dissesto CC. N. 33 del 7 luglio 2016. Attivazione delle entrate proprie, art. 251 del D.Lgs. 267/2000: Tariffe TARI per l'anno 2018."), il Presidente alle ore 22,25 scioglie la seduta.